

**CGIL***Non ti lasciamo solo***la CGIL "Regione Toscana" INFORMA****n. 8/2019**

Nuovo governo, vecchie richieste

“Abbiamo bisogno di un governo, il problema è capire che scelte farà. Servono segnali di cambiamento, di equità e di giustizia sociale, serve un governo chiaramente antifascista e antirazzista”. A dirlo è il segretario generale della **Cgil Maurizio Landini**, in un'intervista pubblicata sabato 31 agosto sul *Sole 24 Ore*: “Serve un cambiamento delle politiche, mi riferisco sia a quelle dell'ultimo esecutivo sia dei governi precedenti, sul terreno degli investimenti, delle politiche industriali, della creazione del lavoro e della lotta all'evasione fiscale per recuperare le risorse necessarie da investire in infrastrutture materiali e sociali. Da questo governo, se si formerà, mi attendo che riconosca la necessità di aprire un confronto preventivo con le parti sociali”.

Landini evidenzia che il lavoro è ancora l'emergenza principale. “L'occupazione si crea con gli investimenti pubblici e privati, soprattutto nel Mezzogiorno, in settori strategici come la formazione e la ricerca”, spiega il leader sindacale: “Servono assunzioni stabili in tutta la pubblica amministrazione. Occorre una vera riforma fiscale, non la flat tax, che mantenendo il principio della progressività consenta a lavoratori dipendenti e pensionati di pagare meno tasse”. La **Cgil** chiede anche “di ridurre il cuneo fiscale per la parte che riguarda il lavoro” e di “detassare gli aumenti dei contratti nazionali, per far aumentare i consumi con gli stipendi più alti”.

Dal nuovo governo la **Cgil** si attende pure “una seria lotta all'evasione fiscale. Nessuno si scandalizzerà poi se verrà chiesto un contributo di solidarietà a quel 10 per cento di contribuenti su cui si concentra la ricchezza per finanziare un piano di investimenti per la sostenibilità ambientale e la manutenzione del territorio. Il fisco può rappresentare la base di un nuovo patto di cittadinanza”. In conclusione, **Landini** ricorda che “si è precari e poveri anche lavorando, ciò ha alimentato il rancore. Chiediamo di rimettere mano al Jobs Act cambiando completamente impostazione, dando attuazione alla proposta di legge di iniziativa popolare che abbiamo presentato in Parlamento con oltre un milione e mezzo di firme che disegna un nuovo Statuto dei lavoratori, con il ripristino dell'articolo 18 e la sua estensione, per allargare i diritti a tutte le forme di lavoro”.

Roma, 2 settembre da *Rassegna Sindacale*

Il punto della situazione sull'integrativo

Lo scorso 5 settembre si è riunito il tavolo di confronto con l'Amministrazione per la definizione del nuovo Contratto Decentrato.

In tale occasione, come richiesto a luglio, l'Amministrazione ha illustrato il quadro riassuntivo delle risorse complessivamente disponibili per la contrattazione collettiva d'ente, derivanti dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo nazionale e dall'articolo 1, comma 800, della legge di bilancio 2018. Ha inoltre fornito alcune simulazioni dell'impatto derivante dall'eventuale svolgimento di una tornata di progressioni orizzontali, dall'eventuale costituzione di 24 nuove posizioni organizzative e dall'eventuale maggiorazione di mille euro del compenso delle PO di complessità medio-bassa. Tutti scenari ipotetici corrispondenti alle diverse agende delle due parti a confronto.

Data la mole dei dati forniti, la delicatezza della materia e la mancanza di un testo scritto (i dati sono stati trasmessi solo dopo l'incontro), la RSU e le varie sigle sindacali hanno solo preso atto del quadro complessivo, rimarcando la necessità di sviluppare rapidamente un articolato confronto in sede tecnica. Tutto ciò al fine di assicurare piena esigibilità e stabilità nel tempo a tutti gli istituti che il nuovo Contratto decentrato riterrà di introdurre, con particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio e dell'equità nella distribuzione delle risorse.

Per tale motivo si è concordato di attivare immediatamente un tavolo di confronto tecnico che si riunirà nelle giornate dell'11, 17 e 19 settembre con l'appuntamento plenario del 23 settembre in occasione del quale verranno assunti gli orientamenti finali. Obiettivo comune è quello di ridurre i tempi di stipula del nuovo contratto.

Per quanto riguarda la parte sindacale, le linee guida e le priorità restano quelle contenute nella Piattaforma del febbraio 2019.

Se e come sarà possibile conciliare le diverse esigenze lo si vedrà nella prosecuzione del confronto.

Nei prossimi numeri del giornalino vi comunicheremo l'evolversi della situazione.

Firenze, 18 settembre

SERVIZI

SEI UN ISCRITTO CGIL?

OGNI GIORNO CURIAMO I BISOGNI DI **370.000** ISCRITTE E ISCRITTI ALLA FP CGIL.

LO FACCIAMO CON LA FORZA DI UN SINDACATO CONFEDERALE CHE CONTA PIÙ DI **5 MILIONI** DI ISCRITTE E DI ISCRITTI ANCHE OFFRENDO SERVIZI E STRUMENTI IN CONVENZIONE

Non ti lasciamo solo, la Fp Cgil si cura di te.

CGIL

CAAF

CAAF CGIL

la struttura della Cgil che si occupa della tua dichiarazione dei redditi e di tutti gli adempimenti fiscali

CGIL

UFFICI

VERTENZE

LAVORO

la struttura della Cgil che tutela gli iscritti su questioni riguardanti il rapporto di lavoro (licenziamenti, demansionamenti ecc.).

CONVENZIONI:

SCONTI PER

GLI ISCRITTI CGIL

- UNIPOL SAI servizi assicurativi in convenzione
- AGOS prestiti personali in convenzione
- TRENITALIA sconti per gli iscritti Cgil
- FRENTANI VIAGGI offerte viaggi e/o vacanze con sconti per gli iscritti

inca

INCA CGIL

il patronato della Cgil che ti assiste su infortuni e malattie professionali, previdenza e prestazioni sociali (compresa la verifica della tua situazione pensionistica)

FEDERCONSUMATORI

l'associazione della Cgil che ti informa e ti tutela come consumatore/utente

MA NON BASTA:

ACCANTO A TUTTO CIÒ

FP CGIL OFFRE ULTERIORI SERVIZI

DEDICATI AGLI ISCRITTI:

- ASSICURAZIONE PER COLPA GRAVE (sanitaria e patrimoniale) gratuita per gli iscritti
- FORMAZIONE ECM E FAD (anche di preparazione a corsi e concorsi) gratuita per gli iscritti
- CONVENZIONE PER MASTER UNIVERSITARI E ALTRO CON UNITELMA SAPIENZA

FUNZIONE PUBBLICA

ELEZIONI 2018
RSU

Per tutti. Tutti i giorni.

FUNZIONE PUBBLICA

CGIL

fpcgil.it

Reintegro ... giudiziale

Con il decreto n. 12450 del 24 luglio di quest'anno, la Regione Toscana ha dato esecuzione alla sentenza n. 614 della **Sezione Lavoro della Corte di Appello di Firenze** reintegrandolo il collega che era stato licenziato in tronco dall'Amministrazione nel 2017 perché timbrava la 1° uscita e il rientro presso la sede dove si recava a mensa, invece di farlo nella sede di lavoro, distante circa 2 chilometri.

La sentenza non è stata finora resa accessibile al pubblico, ma da notizie raccolte si è saputo che la Corte di Appello, pur riconoscendo astrattamente la legittimità dell'Ente di adottare un provvedimento disciplinare nei confronti del collega in quanto il suo comportamento era contrario alle norme nazionali e regionali che disciplinano l'orario di lavoro nella Pa, ha dichiarato la sanzione comminata **sproporzionata** rispetto alle contestazioni fatte. In sostanza ha dato ragione a quanto la RSU e la **CGIL** avevano sostenuto fin dal primo momento: *il licenziamento era ingiustificato alla luce di quanto l'Amministrazione gli aveva contestato perché ci deve essere, come ricorda la giurisprudenza, una proporzione fra sanzione e fatto contestato*. Madia o non Madia. Pertanto la Corte ha imposto alla Regione la riassunzione del collega che da agosto è tornato a lavoro a Novoli.

Sembra che non si sia limitata solo a questo. Per quel che si è potuto apprendere, la Corte ha chiarito che **non tutte le irregolarità nella gestione dell'orario costituiscono falsa attestazione della presenza in servizio**. La falsa attestazione, infatti, richiede l'accertamento della **fraudolenza** del comportamento (e non un mero errore) e la **volontà** di simulare falsamente la propria presenza in ufficio. Inoltre pare che abbia "bacchettato" la Regione, anche, in merito al sistema di controllo sull'orario. Si dice che abbia sollevato perplessità sulle modalità di verifica che si sono dimostrate, alla prova dei fatti, inadeguate per assicurare un riscontro puntuale e regolare dell'effettiva presenza in servizio dei dipendenti. In particolare, la Corte avrebbe sottolineato l'esistenza di una palese discrepanza fra quanto normato e quanto, effettivamente, attuato. In altre parole, una **tempestiva verifica** della regolarità delle presenze, attuata con gli strumenti già allora a disposizione, avrebbe consentito una **pronta cessazione dell'illecito** e, quindi, una **limitazione del danno**. Anche in questo caso la RSU e la **CGIL** hanno avuto ragione. E' da anni che invitiamo, inascoltati, l'Amministrazione a rivedere il sistema di controllo, costruito su principi colpevolisti e sanzionatori, sostituendolo con un metodo più "partecipativo" funzionale a supportare il lavoratore nella corretta gestione dell'orario.

Se le indiscrezioni troveranno conferma con la pubblicazione della sentenza, la **CGIL** si associa all'auspicio formulato dalla RSU nei confronti del Presidente Rossi ovvero che l'Amministrazione si astenga dall'impugnarla presso la Cassazione e, invece, riconosca la correttezza e la ragionevolezza della stessa che - senza alcuna posizione assolutoria nei confronti delle irregolarità - affronta in modo equilibrato il tema delle sanzioni disciplinari, specialmente se collegate all'orario di lavoro. Argomento sul quale, negli ultimi anni, si è, invece, assistito ad una "caccia alle streghe" degna della peggiore Inquisizione.

Non crediamo che ci sia altro da aggiungere, se non auspicare che la sentenza venga, quanto prima, resa pubblica in quanto fa giurisprudenza su un tema, quello dell'attestazione della presenza in servizio, molto sentito dai lavoratori e dalle lavoratrici della Regione Toscana.

Firenze, 18 settembre

E fuori dall'Italia

La **ITUC**, International Trade Union Confederation, ha ricordato, con un articolo pubblicato il 2 agosto sul suo sito (<https://www.ituc-csi.org/?lang=en>), che in **India** i lavoratori sono molto preoccupati per le politiche antisindacali e capitalistiche del governo di **Narendra Modi**. Il redazionale sottolinea che “A seguito delle proteste di massa dall'inizio dell'anno contro le proposte di Modi, i sindacati indiani hanno risposto con un'unità senza precedenti ai piani del nuovo governo.” Nello specifico: un nuovo salario minimo di soli 4.628 rupie (circa 60 €) al mese, ben al di sotto della proposta della Commissione ministeriale che proponeva una paga di 18.000 rupie e della richiesta congiunta del sindacato di 20.000 rupie; nuove leggi sulla salute e la sicurezza sul lavoro che copriranno solo il 10% dei lavoratori indiani.

Queste decisioni del governo indiano hanno convinto le organizzazioni dei lavoratori ad organizzare una mobilitazione nazionale il 2 agosto che ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratori in tutto il paese. La piattaforma della protesta chiedeva “il ritiro delle proposte e un salario minimo nazionale più elevato” a cui si aggiungeva la richiesta “di fermare la privatizzazione e la creazione di posti di lavoro migliori e più numerosi aumentando la domanda nell'economia attraverso una retribuzione più elevata, piuttosto che attirare le imprese multinazionali tagliando le protezioni del lavoro.”

Sharan Burrow, segretario generale dell'**ITUC**, ha dichiarato a sostegno delle lotte sindacali in corso che “Il movimento sindacale globale sostiene i sindacati indiani nel chiedere che la democrazia funzioni per i lavoratori. Sosteniamo la dignità e non lo sfruttamento, e siamo fianco a fianco con i nostri affiliati in India che si battono per i diritti dei lavoratori in ogni luogo di lavoro, un salario minimo nazionale sul quale le persone possono effettivamente vivere e un nuovo contratto sociale per ogni lavoratore.”

Ma torniamo in Europa. Euronews (<https://it.euronews.com>) ci porta in **Ungheria**, il paese di Orban, con un redazionale del 7 agosto scorso per informarci che gli insegnanti di quel paese hanno deciso di organizzare una protesta *social* a difesa della loro professionalità a fronte di una busta paga che definire da fame è quasi un complimento.

L'autore del redazionale scrive che “sui social media (in particolare Instagram), i giovani maestri e professori d'Ungheria (dalle scuole materne alle superiori) mostrano il loro stipendio, la loro istruzione e gli anni trascorsi nelle scuole.” E aggiunge: “Gli insegnanti guadagnano circa 500 euro al mese, meno di un operaio. La rivolta "social" prova ad accendere i riflettori sul loro magro reddito. Il leader del sindacato dei giovani insegnanti, **Balasz Dvoracsko**, guadagna lui stesso appena il salario minimo nazionale.” Nonostante nel 2013 il governo pensò di creare un sistema di rivalutazione dello stipendio degli insegnanti, gli insegnanti ungheresi continuano ad essere pagati pochissimo, con un divario fra il loro stipendio e quello del settore privato che è il più ampio fra tutti quelli dei paesi europei. Questa situazione sta creando e creerà effetti disastrosi sul sistema scolastico. Infatti, a fronte di 5.000 pensionamenti annuali, si riesce ad immettere in servizio solo 3.000 insegnanti. Non perché non ci siano cattedre disponibili, ma perché nessuno vuol fare più l'insegnante vista la paga.

Firenze, 18 settembre



**FREE
LULA
NOW**

Consigli di letture antifasciste

Dopo un'estate trascorsa fra i mojoto del Papeete di Milano Marittima dove un ex vicepremier, forse un po' nostalgico, ha amato riprendere parole, slogan, espressioni, atteggiamenti tipici del fascismo, la redazione di **CGILINFORMA** sente la necessità di fornire, ai propri lettori, alcuni strumenti utili per riportare il tema del fascismo sui giusti binari.

Suggeriamo, innanzitutto, il manuale di **Francesco Filippi**, *Mussolini ha fatto anche cose buone*, edito da **Bollati Boringhieri**. In 126 pagine l'autore smonta, una ad una, le menzogne che in questi ultimissimi anni sono circolate sul web, e non solo, per accreditare un'immagine adulcorata e, quindi, storicamente falsa del fascismo e del suo fondatore. Filippi passa in rassegna ogni singola bufala, dal Mussolini legalitario (sic!) al Mussolini condottiero e statista, e dimostra, con un messe di dati, la loro storica falsità. Il manuale ha il rilevante pregio di usare un linguaggio accessibile anche per i non addetti ai lavori, risultando, quindi, una lettura piacevole e accessibile. Adatta alla cornice da bar dello sport tanto cara all'ex vicepremier.

Per chi volesse approfondire è, indispensabile, la lettura di *Il fascismo dalla mani sporche. Dittatura corruzione affarismo* (a cura di **Paolo Giovannini** e **Marco Palla**) edito dalla **Laterza**. Il lavoro dei due autori riprova la falsità del mito dell'*eticità fascista* a cui, anche recentemente, alcuni nostalgici hanno fatto riferimento. In realtà corruzione, clientelismo e nepotismo hanno proliferato durante il Ventennio. Il Fascismo pretendeva di forgiare un 'uomo nuovo' e di correggere i mali dello stato liberale, in realtà ha visto l'estendersi del malaffare fino ai vertici dello Stato. Soldi e affari furono al centro dell'ascesa e della caduta in disgrazia di singole carriere che vengono illustrate con dovizia di particolari: Giuseppe Volpi, magnate dell'industria elettrica; Ugo Cavallero, capo di Stato Maggiore; Costanzo Ciano, militare e politico; Carlo Scorza, giornalista e politico; Roberto Farinacci, giornalista e politico; Raffaello Riccardi, dirigente sportivo e ministro di Mussolini.

Concludiamo questa breve rassegna con un ultimo suggerimento: **Umberto Eco**, *Il fascismo eterno*, **La nave di Teseo**. Scriveva Eco che il fascismo eterno "può ancora tornare sotto le spoglie più innocenti. Il nostro dovere è di smascherarlo e di puntare l'indice su ognuna delle sue nuove forme – ogni giorno, in ogni parte del mondo."

Firenze, 18 settembre

IO SONO ANTIFASCISTA
QUI ABITA LA COSTITUZIONE

#MAIPIÙFASCISMI

CGIL 

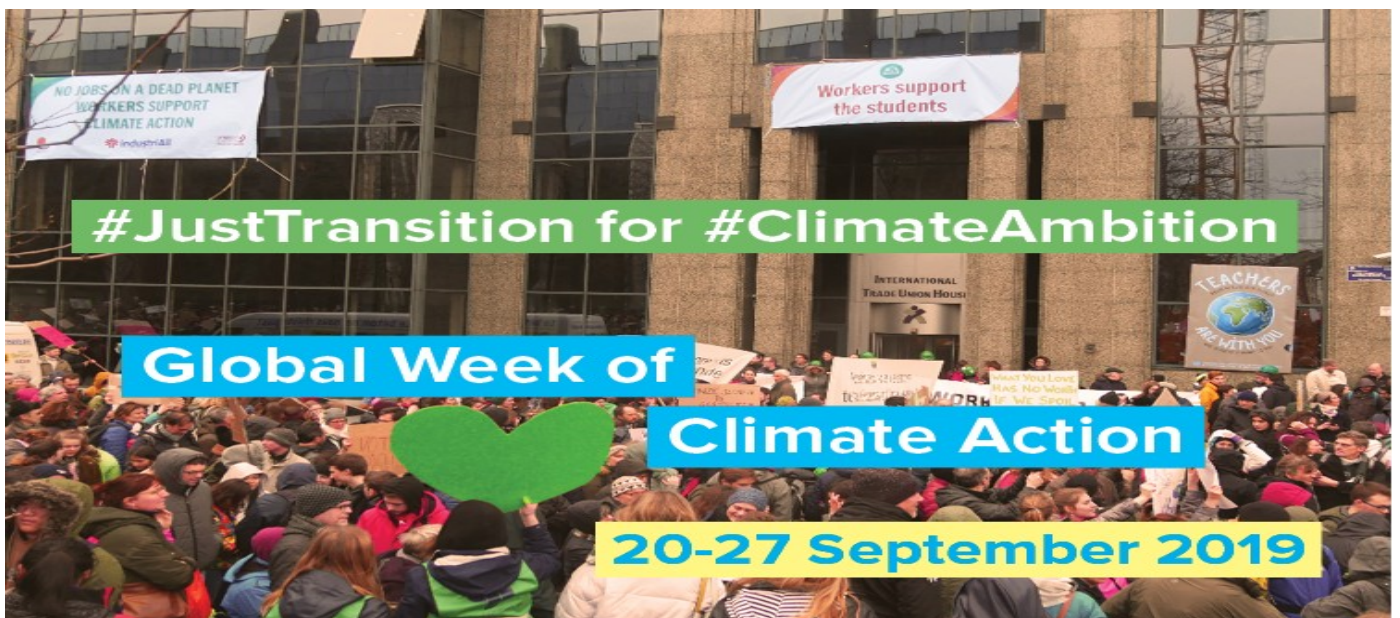
#MAIPIÙRAZZISMI

Climate change: consigli per vivere il cambiamento

Non possiamo andare in **Amazzonia** a spegnere gli incendi ed a dare una mano alle popolazioni indigene ed ai brasiliani che vogliono difendere il polmone della Terra ma possiamo, grazie all'associazione non profit **Road to green 2020**, impegnata nel promuovere l'educazione ambientale e sensibilizzare le persone su tematiche come lo sviluppo sostenibile, adottare una serie di buone pratiche per contribuire a contenere il più possibile gli effetti negativi degli incendi nella foresta amazzonica. Di seguito il decalogo:

- **Ridurre l'utilizzo di carta**, quando non strettamente necessario. Ad esempio, evitando di stampare biglietti, appunti, referti medici che oggi si possono ottenere in versione digitale grazie agli smartphone. E in ogni caso, se bisogna stampare, meglio farlo su carta riciclata o riciclabile.
- **Limitare al massimo l'uso di bottigliette di plastica**, sostituendole magari con una borraccia da riempire e portare sempre con sé.
- **Contenere il numero della automobili in circolazione**. Quando è possibile, meglio andare a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici. Un'alternativa può essere il carpoolin, ovvero la condivisione di passaggi, magari mettendosi d'accordo con i colleghi per usare una sola macchina per andare al lavoro.
- **Stendere bene il bucato e stirare di meno**. Stirare infatti ha un impatto importante sull'ambiente e se i vestiti, dopo il lavaggio, vengono stesi con cura si può evitare di stirare almeno alcuni capi.
- Se si compra **una nuova macchina del caffè**, meglio scegliere quelle che non usano cialde o capsule di alluminio.
- **Non sprecare acqua**, risorsa indispensabile per la vita, ma non inesauribile. Meglio fare la doccia piuttosto che il bagno in vasca, avviare lavatrice e lavastoviglie quando sono a pieno carico, chiudere sempre il rubinetto quando non si sta utilizzando l'acqua, verificare sempre di non avere perdite dalle tubature.
- **Ridurre i consumi energetici**, ad esempio spegnere sempre la luce quando si esce da una stanza e prediligere lampadine al led e a basso consumo energetico.
- **Piantare una pianta** - in un giardino o sul balcone - per dare un contributo allo sviluppo del verde.
- **Non sporcare e ridurre i rifiuti prodotti**. Fare la raccolta differenziata, smaltendo ogni cosa nel modo adeguato, non gettare niente a terra, a partire dai mozziconi di sigaretta o sigaro, che impiegano anni a decomporsi.

Firenze, 18 settembre



Settembre cigiellino

Molte le iniziative organizzate dalla **CGIL** nazionale in questo mese di Settembre.

Iniziamo con le **Giornate del Lavoro** che quest'anno avranno un carattere itinerante. Si parte da Bologna il 16 settembre con un evento a San Lazzaro di Savena su *'Nuove politiche industriali, sostenibilità e nuovi strumenti a sostegno di uno sviluppo di qualità'* - introdurrà i lavori il segretario confederale della **Cgil Emilio Miceli** - per proseguire poi con Roma dove il 18 settembre, presso l'Auditorium di Via Rieti, si terrà l'iniziativa *'Investire nel lavoro pubblico a garanzia dei diritti costituzionali'* con la segretaria confederale **Tania Scacchetti**. Dal 20 al 22 settembre le **'Giornate del Lavoro'** si sposteranno a Lecce, per l'ormai consueto appuntamento di fine estate, animando le piazze e i palazzi del capoluogo salentino con una serie di assemblee, dibattiti, lectio magistralis e concerti. Si parlerà di libertà di stampa, di giustizia fiscale, di contrattazione inclusiva, di estensione di diritti e di ogni altro aspetto che riguardi il lavoro e l'accrescimento dei diritti di cittadinanza. Tra gli eventi in programma a Lecce due lectio magistralis di **Salvatore Settis** e **Lucio Caracciolo**, la presenza di **Gino Strada**, un importantissimo confronto tra i Segretari Generali di Cgil Cisl Uil, **Maurizio Landini**, Anna Maria Furlan e Carmelo Barbagallo. Ultimo appuntamento il 15 ottobre ancora a Roma presso il Centro Congressi Frentani, per una iniziativa su *'Lavoro, sicurezza, prevenzione: le proposte della Cgil'*.

Anche la **FP CGIL** ha deciso di farsi sentire e, quindi, ha organizzato le **Giornate dei Servizi pubblici** che si terranno a Napoli, in Piazza Plebiscito, dal 27 al 29 settembre con lo slogan **"Orientati dalla Costituzione"**. Il tema scelto è quello dell'ancoraggio del lavoro pubblico e dei servizi pubblici ai principi della Costituzione. Promuovere il valore sociale del lavoro non può prescindere dal rivendicare con forza i principi di uguaglianza delle persone, di democraticità delle istituzioni e unità del paese. La cultura, l'accoglienza, la protezione sociale e la salute non sono solo diritti universali, ma anche parte di un modello su cui far leva per garantire uno sviluppo del paese che sia sostenibile e in grado di governare i grandi cambiamenti demografici, ambientali, tecnologici e organizzativi.

Firenze, 18 settembre



I rappresentanti della CGIL in RSU

1	Leonardo	Trallori	Novoli	3572	leonardo.trallori@regione.toscana.it
2	Alessandro	Tonarelli	Consiglio	2387564	A.Tonarelli@consiglio.regione.toscana.it
3	Stefano	Bianchini	Novoli	3885	stefano.bianchini@regione.toscana.it
4	Francesco	Drosera	UTR Pisa	6486	francesco.drosera@regione.toscana.it
5	Alessandra	Savignano	UTR Grosseto	6600	alessandra.savignano@regione.toscana.it
6	Marco	Lelli	Alderotti	3491	ma.levi@regione.toscana.it
7	Liuba	Guidi	ARTEA	3241874	liuba.guidi@arte.toscana.it
8	Nicola	Gentini	Cerretani	4864	nicola.gentini@regione.toscana.it
9	Emanuela	Cozzoli	UTR Lucca	6496	emanuela.cozzoli@regione.toscana.it
10	Francesco	Valtorta	Cerretani	4231	francesco.valtorta@regione.toscana.it
11	Giuseppe	Aloi	UTR Empoli	6078	giuseppe.aloi@regione.toscana.it
12	Angela	Corretti	Consiglio	2387792	A.Corretti@consiglio.regione.toscana.it
13	Gabriele	Gilli	UTR Livorno	5391	gabriele.gilli@regione.toscana.it
14	Massimiliano	Tozzi	UTR Grosseto	6648	massimiliano.tozzi@regione.toscana.it
15	Elena Perla	Simonetti	Luca Giordano	3231	elenaperla.simonetti@regione.toscana.it
16	Salvatore	Ascione	UTR Grosseto	7226	salvatore.ascione@regione.toscana.it
17	Ivano	Bechini	UTR Pistoia	5975	ivano.bechini@regione.toscana.it
18	Gino	Pitti	Novoli	5565	gino.pitti@regione.toscana.it
19	Luciano	Peruzzi	UTR Arezzo	2613	luciano.peruzzi@regione.toscana.it

INFO:

Coordinamento esecutivo CGIL Regione Toscana tel 055 438 3491/3051
Sede: Regione Toscana, Firenze, Via di Novoli n. 26

**Assicuriamo
il tuo
lavoro**

**ASSICURAZIONE
GRATUITA
PER GLI ISCRITTI**

Funzione Pubblica. Per tutti, tutti i giorni.

Tuteliamo la tua **energia**



UNO SCONTO GARANTITO
SU GAS E LUCE

CONVENZIONE PER ISCRITTI CGIL

 **estra** | GAS
LUCE

CGIL

CAAF
toscana